Sulla retribuzione delle mansioni superiori

La Corte di Cassazione ha stabilito, con la sentenza n. 20845 del 29 settembre 2009, che nel pubblico impiego privatizzato, deve essere retribuito l'espletamento di mansioni superiori alla qualifica, in ossequio al principio della retribuzione proporzionata e sufficiente, ex articolo 36 della Costituzione, applicabile anche al pubblico impiego senza dover necessariamente tradursi in un rigido automatismo, ben potendo risultare diversamente osservato il precetto costituzionale mediante la corresponsione di un compenso aggiuntivo rispetto alla qualifica di appartenenza.

Fonte: Stampa nazionale